

LIAISON LYON - TURIN / COLLEGAMENTO TORINO - LIONE

Partie commune franco-italienne
Section transfrontalière

Parte comune italo-francese
Sezione transfrontaliera

NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE

PARTE IN TERRITORIO ITALIANO – PROGETTO IN VARIANTE
(OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 235 DELLA DELIBERA CIPE 19/2015)

CUP C11J05000030001 – PROGETTO DEFINITIVO

GENIE CIVIL - OPERE CIVILI

CONSTRUCTION – COSTRUZIONE
CHANTIERS MADDALENA – CANTIERIZZAZIONI MADDALENA
ESPACE VISITEURS – SPAZIO VISITATORI

RAPPORT DESCRIPTIF - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	16/02/2017	Première diffusion / Prima emissione	G.VERGNANO D. BRUSASCHETTO (ST. QUARANTA)	F. MAGNORFI C. OGNIBENE	L. CHANTRON A. MORDASINI
A	27/03/2017	Passage au statut AP / Passaggio allo stato AP	G.VERGNANO D. BRUSASCHETTO (ST. QUARANTA)	F. MAGNORFI C. OGNIBENE	L. CHANTRON A. MORDASINI



CODE DOC	P	R	V	T	S	3	C	3	A	7	8	0	9	A
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice	

A	P	N	O	T
Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED INDIRIZZO GED	C3A	//	//	33	48	02	10	02
------------------------------	-----	----	----	----	----	----	----	----

ECHELLE / SCALA
-



TELT sas – Savoie Technolac - Bâtiment "Homère"
13 allée du Lac de Constance – 73370 LE BOURGET DU LAC (France)
Tél. : +33 (0)4.79.68.56.50 – Fax : +33 (0)4.79.68.56.75
RCS Chambéry 439 556 952 – TVA FR 03439556952
Propriété TELT Tous droits réservés – Proprietà TELT Tutti i diritti riservati

Ce projet
est cofinancé par
l'Union européenne
(DG-TREN)



Questo progetto
è cofinanziato
dall'Unione europea
(TEN-T)

INDICE

RESUME/RIASSUNTO	3
1. PREMESSA	4
2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA ED ACCESSIBILITÀ	4
3. EDIFICIO VISITATORI.....	7

LISTE DES FIGURES / INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: muro di protezione imbocco – pianta e sezione tipologica.....	4
Fig. 2: pianta strutture di collegamento e prospetto imbocco	5
Fig. 3: Spazio visitatori pianta e sezione.....	5
Fig. 4: Spazio visitatori - accesso.....	6
Fig. 5: Sezione longitudinale dell'edificio visitatori.....	7
Fig. 6: Pianta edificio visitatori a quota +684.65	7
Fig. 7: Pianta edificio visitatori a quota +680.75	8
Fig. 8: Pianta edificio visitatori a quota +676.85	8
Fig. 9: Pianta edificio visitatori a quota +672.95	9
Fig. 10: prospetto sud-est dell'edificio.....	9

RESUME/RIASSUNTO

Ce document décrit l'étude pour la mise en place et la construction de locaux pour l'accueil des visiteurs dans le site de la Maddalena.	Il presente documento descrive lo studio per il posizionamento e la realizzazione di locali adibiti all'accoglienza dei visitatori nell'area di cantiere della Maddalena.
--	---

1. Premessa

Nell'ambito dello studio del cantiere per la realizzazione del Tunnel di Base a la Maddalena, è stato richiesto di valutare la possibilità di ricavare, fin dalle prime fasi di cantiere uno spazio da adibire all'accoglienza ed alla informazione dei visitatori e alla loro eventuale preparazione per una visita al sotterraneo.

Le peculiarità di tale spazio dovevano essere il suo inserimento in una zona "significativa" della vita del cantiere e nel contempo l'assenza di interferenza con le aree e le attività dello stesso.

Una prima valutazione fatta ha riguardato la possibilità di anticipare parti dell'edificio della futura centrale di ventilazione ove allocare tale spazio. La soluzione non è risultata percorribile in quanto in quanto avrebbe comportato l'occupazione di spazi che risultano indispensabili per il processo produttivo legato alla costruzione del Tunnel di Base.

Per contro si è osservato come risultasse possibile anticipare la costruzione di parte della struttura di collegamento tra l'attuale galleria geognostica (Maddalena 1) e la centrale di ventilazione e quindi immaginare la realizzazione di un edificio provvisorio posto intorno a tale struttura.

La possibile volumetria ottenibile, come di seguito descritto, risulta tale da consentire anche la compresenza di diverse attività, quale quella citata, accoglienza visitatori, e, ad esempio, la realizzazione di laboratori ambientali in loco.

Nella presente relazione vengono quindi illustrati gli interventi per la realizzazione dello spazio visitatori ed il progetto di una possibile soluzione realizzativa dell'edificio adibito all'accoglienza dei visitatori.

2. Individuazione dell'area ed Accessibilità

Come detto l'area individuata è quella dell'imbocco dell'attuale galleria geognostica, sul lato ovest dell'area di cantiere.

In questa zona, per la realizzazione della pista di sicurezza che perimetra l'area di lavoro, si è prevista la realizzazione di un muro al di sopra delle artificiali di imbocco che consente di ricavare lo spazio necessario.

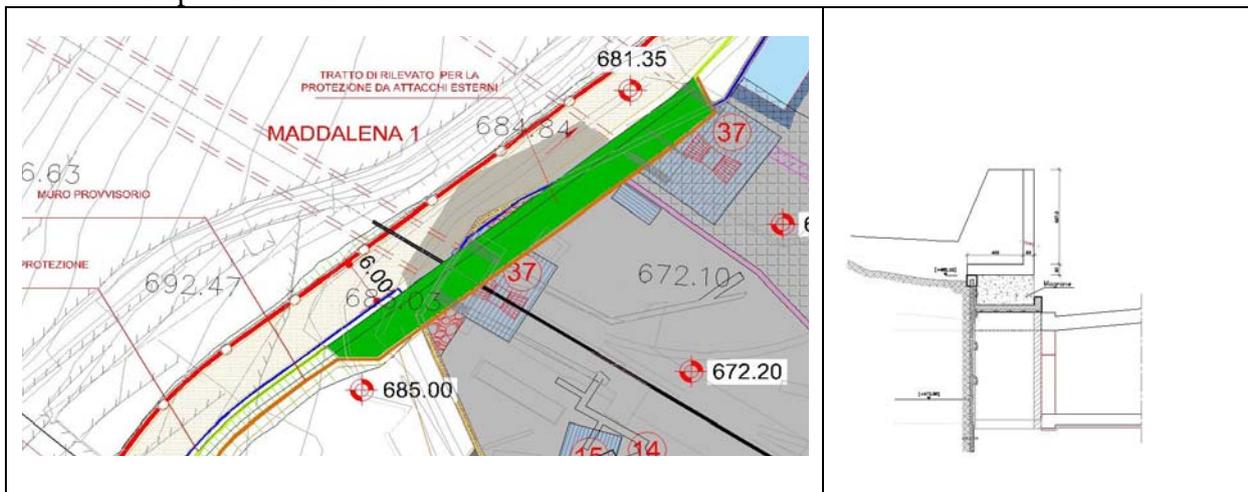


Fig. 1: muro di protezione imbocco – pianta e sezione tipologica

Per maggior protezione delle aree di imbocco, posizionate nel punto più prossimo a Strada delle Gallie, si è reputato inoltre opportuno alzare la quota di testa del muro, prevedendo la realizzazione in addossamento di una porzione del rilevato paramassi definitivo avente una altezza pari a circa 5 m e larghezza in testa di circa 2,5 m.

Tale opera mette di fatto in sicurezza l'area di imbocco e quindi l'area dove si ipotizza la costruzione dello spazio visitatori.

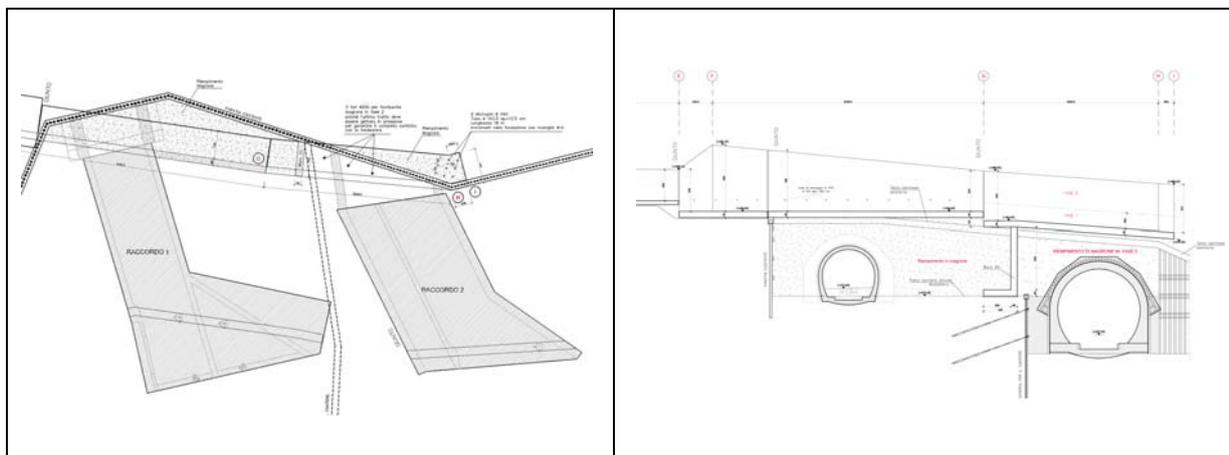


Fig. 2: pianta strutture di collegamento e prospetto imbocco

Come detto per il collegamento delle gallerie con la centrale di ventilazione è previsto tramite la realizzazione di due manufatti in c.a. riportati nelle figura precedente.

Il manufatto di sinistra, corrispondente all'imbocco posto a quota più elevata è quello posto all'imbocco della galleria Maddalena 1 (galleria geognostica) ed è quello parzialmente realizzabile (il tratto rettilineo) ad inizio cantiere.

Come si osserva nella figura successiva attorno tale struttura, definitiva, si possono sviluppare i volumi dello spazio visitatori.

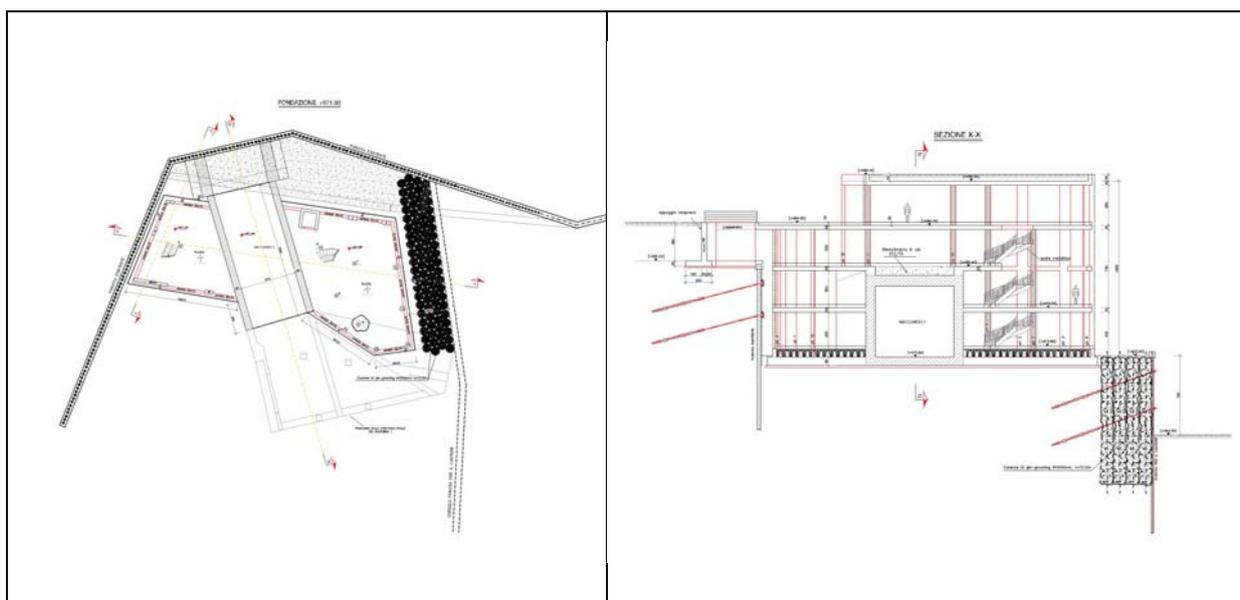


Fig. 3: Spazio visitatori pianta e sezione

Il dislivello tra piazzale di arrivo e piazzale di cantiere consentirebbe di avere a disposizione una struttura di 4 piani, dei quali 2 posti al di sopra dello scatolare e due ai due fianchi.

Sarebbe quindi possibile immaginare anche più funzioni allocate nell'edificio, quali servizi di cantiere o controllo (es. laboratori) e spazi accoglienza/informazione.

In questa configurazione l'edificio potrà eventualmente rimanere in opera fino al completamento del corpo principale della centrale di ventilazione, quindi per circa 9 anni, pertanto, per il progetto, si è adottata una vita utile delle strutture di 10 anni.

Si prevede quindi la demolizione della stessa per il completamento del collegamento con la centrale di ventilazione e dei muri di sostegno del rilevato paramassi previsto quale opera di difesa finale dell'impianto esterno.

Tuttavia, la posizione dell'edificio in questione è tale che, individuata una possibile eventuale fruizione nel tempo, attraverso un adeguamento delle strutture ed alcuni adattamenti finali, lo stesso potrebbe essere parzialmente interrato ed integrato nel rilevato paramassi, rimanendo quale opera definitiva.

L'accesso carrabile all'area avviene con una viabilità dedicata che parte dalla pista principale di accesso al cantiere già in uso per il cantiere della galleria geognostica.

Nel tratto sottostante la A32, subito a valle della pista di sicurezza ad uso delle Forze dell'Ordine, è possibile la realizzazione di un tratto di strada che, parallelamente a questa e conduce ad un piazzale con area pari a circa 600 m² ricavabile a tergo del punto di consegna elettrica al cantiere.

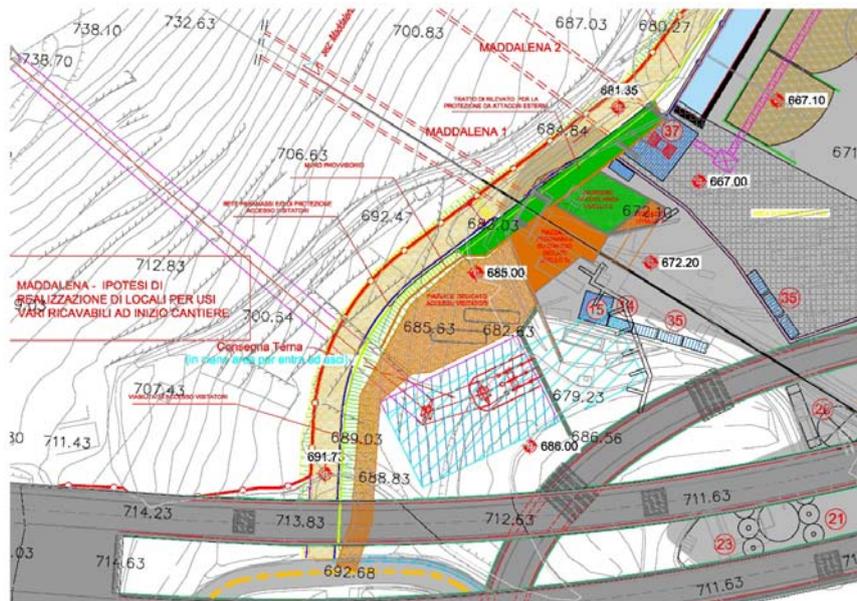


Fig. 4: Spazio visitatori - accesso

Per la realizzazione della viabilità di accesso risulta necessario prolungare il muro previsto sopra gli imbocchi per circa 90 m verso la A32, in modo tale da sostenere il rilevato della pista di sicurezza che corre parallela a quota superiore.

A fine lavori tale muro potrà essere demolito o interrato al di sotto della porzione ovest del rilevato paramassi, che andrà ad occupare, in fase definitiva, la sede della viabilità di accesso dello Spazio visitatori.

3. Edificio visitatori

Per assolvere alle esigenze di accoglienza dei visitatori del cantiere per la realizzazione delle gallerie della Maddalena, è stato previsto un edificio provvisorio che si adatti alle opere definitive realizzate anticipatamente e che sfrutti il più possibile la volumetria a disposizione.

Per poter sviluppare l'ipotesi di progetto si è ipotizzata una possibile distribuzione delle aree e delle funzioni.



Fig. 5: Sezione longitudinale dell'edificio visitatori

L'edificio è a quattro piani f.t. e l'accesso principale è posto al livello più alto al di sopra della galleria a quota +684.65. A questo livello è stato previsto un ampio ambiente vetrato in modo da offrire al visitatore una vista panoramica a 180 gradi dall'alto del cantiere.

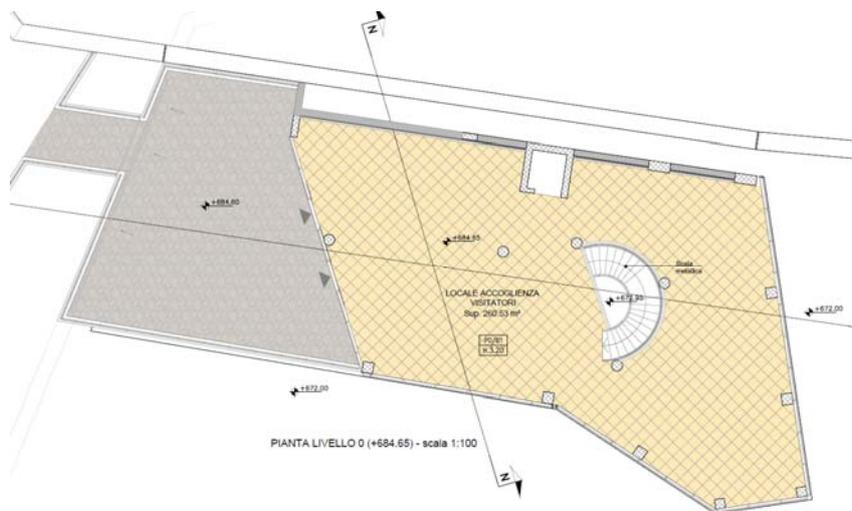


Fig. 6: Pianta edificio visitatori a quota +684.65

Una scala circolare metallica collega tutti i livelli accessibili ai visitatori.

Il livello-1 a quota 680,75 costituisce il collegamento tra i due corpi dell'edificio posti in aderenza alla galleria.

A questo piano è stato previsto un locale per esposizione con una balconata che si affaccia esternamente sul cantiere ed internamente sul piano inferiore a quota +676.85; sono inoltre previsti servizi igienici suddivisi tra uomini e donne ed un accesso separato ai piani inferiori posti sul lato ovest della galleria.

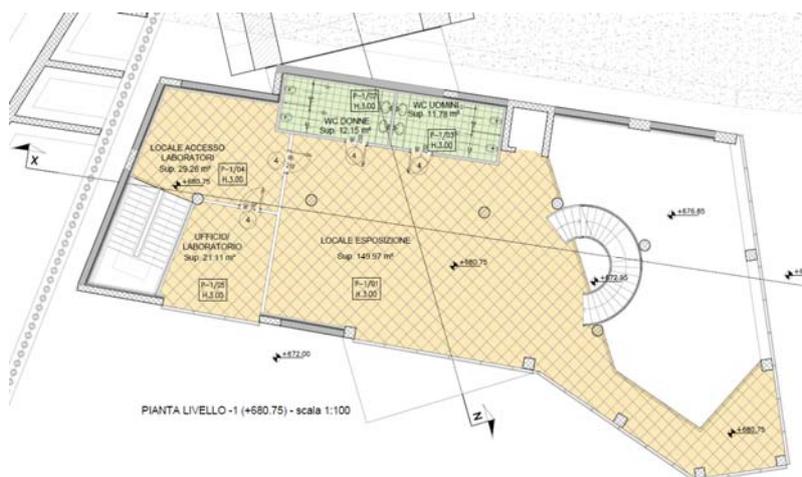


Fig. 7: Pianta edificio visitatori a quota +680.75

Al livello-2 a quota 676,85 sul lato ovest della galleria vi è uno spazio per ufficio/laboratorio mentre sul lato est è previsto uno spazio multimediale con una vetrata panoramica sul cantiere.



Fig. 8: Pianta edificio visitatori a quota +676.85

Al livello più basso a quota +672,95 sono stati previsti accessi al piano di cantiere e servizi igienici separati: lato ovest per i visitatori, lato est per il personale degli uffici e laboratori.



Fig. 9: Pianta edificio visitatori a quota +672.95

Le soluzioni architettoniche del fabbricato, adibito all'accoglienza dei visitatori, sono state sviluppate con l'intenzione di adeguarsi agli spazi ed alla funzione stessa del fabbricato. La logica progettuale che è stata perseguita ha puntato ad un architettura il più possibile trasparente in modo da avere ampie finestre sul cantiere, si è creato quindi un volume vetrato in affaccio sulle aree di lavoro.

L'edificio richiama l'architettura industriale, dove i materiali principali erano costituiti da acciaio vetro e calcestruzzo.

Per il piazzale di accesso a quota +684.65 si è scelto un sistema di pavimentazione architettonica con finitura "ghiaia a vista", che permette di utilizzare gli aggregati naturali con l'aggiunta di prodotti specifici e calcestruzzo ed ottenere un effetto "terra" naturale.

Per inserire l'edificio nell'ambiente circostante è stata prevista una copertura a verde.



Fig. 10: prospetto sud-est dell'edificio